

GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Sede in VIALE ELVEZIA, 10/A -20154 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 251.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2018 che presenta un utile di Euro 521.517.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, nel 2018 ha svolto la propria attività nel settore della commercializzazione del gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed operativa di Viale Elvezia, 10/A a Milano.

Il 2018 non ha visto mutamenti sostanziali per quanto riguarda la struttura interna, i sistemi informativi, e il coinvolgimento diretto della società consortile nelle attività con i soci.

La struttura organizzativa interna consolidata ha permesso, oltre alla piena autonomia dal punto di vista amministrativo e contabile, il corretto coinvolgimento della struttura nelle attività caratteristiche della Società, dal lavoro a stretto contatto con il Partner Tecnico in alcune attività operative alla partecipazione diretta al gruppo di lavoro Gas di Confindustria e ai comitati tecnici, previsti dal codice di rete per il Trasporto e per lo Stoccaggio, per la consultazione su tematiche normative, regolatorie ed in generale riguardanti il settore del gas naturale.

Gas Intensive è infatti membro effettivo dal 2014 dei comitati tecnici di consultazione Trasporto e Stoccaggio e ha contribuito direttamente a numerose risposte a consultazioni dell'Autorità stessa, proseguendo, come previsto dalla Mission della Società, nella sua costante attività di rappresentanza delle istanze dei Soci presso i principali tavoli istituzionali.

L'organizzazione dell'attività caratteristica della vostra società, come a voi noto, si basa su un modello di Business Unit nel cui perimetro vengono inclusi i soci partecipanti all'attività. Nel 2018 è rimasta operativa esclusivamente la Business Unit Gas.

La Business Unit Gas si occupa della commercializzazione di gas ai Soci che scelgono di sottoscrivere un contratto di fornitura con la Società Consortile. Tale attività rappresenta lo scopo principale della Società Consortile, unitamente all'attività di rappresentanza degli interessi svolta in comune nel settore gas dalle

Associazioni promotrici, e viene svolta con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi economici da riconoscersi ai soci che hanno optato per l'acquisto del gas dalla Società. L'attività quindi è condotta tramite una politica di prezzi che consenta innanzitutto di raggiungere un equilibrio della gestione, garantendo una copertura integrale dei costi operativi. La creazione poi di un differenziale positivo tra il prezzo contrattuale praticato ai Soci oggetto di fornitura, già competitivo con le condizioni del mercato esterno verificabile e verificato dai Soci in sede di negoziazione, ed i costi sostenuti per l'acquisto del gas e per la gestione dell'attività di fornitura viene ricercato tramite la gestione di portafoglio, svolta attraverso la collaborazione del Partner Tecnico.

In un contesto di mercato sempre molto complesso e che ha visto la diminuzione dei volumi di gas somministrati a clienti finali, la vostra società è comunque riuscita nell'esercizio 2018 ad ottenere un risultato positivo, principalmente grazie ai conguagli ricevuti da Snam Rete Gas per il periodo 2013 - 2016.

Nel corso del 2018 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La domanda di gas naturale in Italia nel 2018 ha registrato una diminuzione di circa il 3.4% rispetto all'anno precedente, per un totale di 72.1 Mld mc. Da un'analisi approfondita emerge che la domanda del termoelettrico è diminuita di circa il 7.6% quella per l'utilizzo industriale di circa il -1%, e i consumi civili sono aumentati del 0.5%.

La gestione dell'asset posseduto da Gas Intensive (capacità di trasporto in entrata ed in uscita dal gasdotto austriaco TAG), che ha una componente significativa di costi fissi e una elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, ha comportato uno sforzo elevato da parte della Società per tentare di raggiungere la copertura integrale dei costi operativi. In un mercato già fortemente caratterizzato da spread molto limitati rispetto agli anni passati, tale sforzo non è stato sufficiente a raggiungere il risultato prefissato.

Tornando alle condizioni di mercato e regolatorie che hanno influenzato l'andamento del 2018, vogliamo ricordare le seguenti:

Spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP / TTF)

I progressivi passi avanti nel processo di integrazione dei mercati comunitari verso la costituzione del mercato unico dell'energia, indicato come obiettivo dalla Commissione Europea, avevano avuto come conseguenza, fino al 2017, un assottigliamento dello spread tra prezzi italiani ed esteri. Tuttavia, a differenza degli anni precedenti, il 2018 ha mostrato un allargamento tra prezzi italiani ed esteri significativo fino al valore di 2.5 €/MWh sul prodotto SPOT.

Andamento degli spread estate / inverno

La differenza di prezzo tra estate e inverno non ha permesso una profittevole attività di stoccaggio, rimanendo al di sotto di 1 Eur/MWh.

Andamento del mercato stoccaggi.

In materia di conferimento di capacità di stoccaggio, nel 2018 non è stata più riproposta, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), la procedura per l'assegnazione del servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio.

La vostra Società non ha acquisito capacità di stoccaggio secondo i meccanismi d'asta previsti dalla procedura di Stogit SpA.



Attività commerciale e ottimizzazione degli asset

La Società ha proseguito nella sua politica di proposta commerciale "aperta" per i consorziati, con il passaggio di tutte le informazioni necessarie al fine di permettere al cliente di beneficiare degli andamenti per lui positivi del mercato.

La politica di attenzione al rischio credito poi ha permesso di arrivare a fine 2018 senza necessità di accantonamenti particolari, dedicati a eventuali situazioni rischiose; al momento infatti è in essere solo un piano di rientro, in corso di estinzione secondo il percorso concordato. Tale piano si esaurirà entro gennaio 2020.

Sostituzione Partner Tecnico in seguito alla messa in liquidazione di YouTrade

A seguito della messa in liquidazione della Società YouTrade, dal 1° gennaio 2018 è partito il nuovo accordo di partnership triennale, per il periodo 1° gennaio 2018 - 1° gennaio 2020 con Met International. Tale accordo prevede, oltre al pieno supporto in tutte le attività operative, anche un meccanismo di profit/loss sharing utilizzato per la redazione del presente bilancio.

Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto Tag

Le 31 aziende che nel 2006 hanno aderito al progetto Gas intensive di acquisizione capacità di trasporto sul gasdotto internazionale Tag, durata 20 anni dall'AT 2008/09, sono state coinvolte per permettere loro l'esercizio del diritto, a suo tempo concordato, di prelazione sul gas trasportato.

Fra loro 23 aziende hanno sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, comprensivo delle procedure operative, che ha permesso alle medesime, sin dall'Anno termico 2013/2014, di partecipare convenientemente alle aste di prelazione che di anno in anno il Consorzio si premurerà di organizzare per loro sino alla data di scadenza del contratto con TAG GmbH (Anno termico 2027/2028).

La sesta asta di prelazione, per l'AT 2018/19, non ha dato luogo a nessun esercizio di prelazione da parte dei soci interessati.

Conguaglio SNAM Sessione di aggiustamento pluriennale 2013-2016

Nel 2018 Snam Rete Gas ha condotto per la prima volta, come previsto dal nuovo Codice di Rete, una Sessione di aggiustamento pluriennale sul periodo 2013-2016, che ha comportato il ricalcolo di tutti i bilanci fisici annuali sulla filiera gas. Tale ricalcolo ha generato un conguaglio a favore di Gas Intensive per un valore positivo di circa 2,7 milioni di Euro.

Dimissioni dell'impiegato amministrativo Vincenzo Marcello

In data 30 ottobre 2018 il dott. Vincenzo Marcello ha lasciato Gas Intensive per seguire nuovi percorsi professionali. Il CdA di Gas Intensive, in vista della diminuzione delle attività operative prevista già a partire dal 2019 e per favorire una riduzione delle spese generali di funzionamento consortile, ha deciso di non sostituire il dott. Marcello mediante assunzione di un nuovo dipendente.

Andamento della gestione

Nel corso del 2018 sono stati venduti 97,9 milioni di metri cubi di gas naturale a soci.

L'asset di pertinenza della vostra società, la capacità di importazione sul condotto TAG, non ha beneficiato di spread positivi che permettessero un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano, e nonostante la gestione del portafoglio gas da parte del Partner Tecnico, che ha tentato di ridurre l'impatto dei costi di tale capacità, arrivando a gestire un volume di attività all'ingrosso superiore del 77% a quello dell'anno precedente, la gestione lorda della Business Unit Gas si è chiusa in negativo per circa 2.333 k€ su un fatturato totale di circa 239.087 k€, al netto della componente di ripartizione delle perdite prevista dall'accordo quadro con il Partner Tecnico.



Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili

A supporto dell'incremento delle proprie attività, per fornire ai Soci consorziati offerte di forniture competitive e valide possibilità di benchmarking, la Società ha sempre provveduto a sostenere lo sviluppo del business sia attraverso le relazioni con il sistema finanziario sia garantendo negli anni passati una progressiva capitalizzazione delle proprie consistenze patrimoniali. Le garanzie prestate a terzi, al 31 dicembre 2018, tramite Banche ed Istituti finanziari sono state pari ad Euro 11.499.501.

Nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di sostenere le attività operative, si è mantenuto il ricorso a linee di factor concesse da primari istituti di credito. I crediti ceduti nel corso dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 28,6 milioni di Euro. Nel mese di dicembre 2018 la società ha ceduto Euro 954.435, in formula pro-soluto.

In merito all'impatto finanziario dell'IVA, nel corso del 2018 si sono registrate la continuità dell'azione del beneficio legato alla regola del "reverse charge" per acquisti e vendita di gas all'ingrosso e l'emissione delle fatture attive del contributo spese generali del consorzio, che hanno portato alla completa utilizzazione del credito IVA.

Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi Euro, possono essere così sintetizzati:

Dati generali

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
valore della produzione	272.605.241	156.622.002	115.983.229
marginale operativo lordo	(3.616.281)	(7.893.632)	4.277.351
Risultato prima delle imposte	725.112	(1.869.530)	2.594.642

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	268.158.395	151.099.989	117.058.406
Costi esterni	270.697.844	158.757.373	111.940.471
Valore Aggiunto	(2.539.449)	(7.657.384)	5.117.935
Costo del lavoro	236.832	236.248	584
Margine Operativo Lordo	(2.776.281)	(7.893.632)	5.117.351
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.030	1.030	
Risultato Operativo	(2.777.311)	(7.894.662)	5.117.351
Proventi non caratteristici	3.606.846	5.522.013	(1.915.167)
Proventi e oneri finanziari	(104.423)	(84.706)	(19.717)
Risultato Ordinario	725.112	(2.457.355)	3.182.467
Rivalutazioni e svalutazioni		587.825	(587.825)
Risultato prima delle imposte	725.112	(1.869.530)	2.594.642
Imposte sul reddito	203.595	568.217	(364.622)
Risultato netto	521.517	(2.437.747)	2.959.264



Per maggior dettagli sul calcolo delle imposte si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	2.978	4.008	(1.030)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	65.874	712.081	(646.207)
Immobilizzazioni finanziarie	1.209.954	1.415.173	(205.219)
Capitale immobilizzato	1.278.806	2.131.262	(852.456)
Rimanenze di magazzino		2.170.719	(2.170.719)
Crediti verso Clienti	14.015.034	13.418.116	596.918
Altri crediti	1.473.586	828.821	644.765
Ratei e risconti attivi	39.174	135.504	(96.330)
Attività d'esercizio a breve termine	15.527.794	16.553.160	(1.025.366)
Debiti verso fornitori	11.077.750	11.552.600	(474.850)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	461.636	268.207	193.429
Altri debiti	134.500	407.750	(273.250)
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	11.673.886	12.228.557	(554.671)
Capitale d'esercizio netto	3.853.908	4.324.603	(470.695)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.177	23.215	5.962
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.734.680	5.958.434	(223.754)
Passività a medio lungo termine	5.763.857	5.981.649	(217.792)
Capitale investito	(631.143)	474.216	(1.105.359)
Patrimonio netto	(2.555.989)	(2.057.471)	(498.518)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.187.132	1.583.255	1.603.877
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	631.143	(474.216)	1.105.359

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come la società conservi la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	3.186.956	1.583.220	1.603.736
Denaro e altri valori in cassa	176	35	141
Disponibilità liquide	3.187.132	1.583.255	1.603.877



Posizione finanziaria netta a breve termine	3.187.132	1.583.255	1.603.877
Posizione finanziaria netta	3.187.132	1.583.255	1.603.877

La variazione delle disponibilità liquide è da attribuirsi principalmente alla variazione del capitale circolante operativo nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

Personale dipendente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che, con riguardo al Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società, che nel mese di Luglio 2018 si è concluso il terzo anno di attività dell'OdV della società, nelle persone dell'avvocato Stefania Sereni, Presidente, dott.ssa Alessia Bastiani e ing. Alessandro Bertoglio, che hanno presentato la loro relazione annuale al CdA della società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni societarie in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società.

Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione del pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, con l'ausilio del partner tecnico, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società adotta una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:

- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

Tale politica è favorita dal fatto che comunque le controparti della società hanno una buona qualità creditizia. Al riguardo la società per effettuare un controllo del rischio specifico ha nominato, in collaborazione con il proprio partner tecnico, una apposita commissione di responsabili per poter monitorare in modo adeguato i crediti e poter recuperare tempo sui ritardi nei pagamenti attraverso apposite politiche di sollecitazione sui clienti.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società.

Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili.

Inoltre, si segnala che la società possiede diverse fonti di finanziamento. La società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di mercato

Di seguito sono esposti i principali rischi di mercato cui la Società è esposta:

- *variabile tassi di cambio (o rischio valutario)*: tale rischio non è significativo in quanto la società effettua transazioni quasi esclusivamente in Euro;
- *variabile commodity (o rischio commodity)*: la società monitora costantemente l'andamento del mercato del gas al fine di elaborare apposite politiche di acquisto che consentano di minimizzare il rischio di oscillazione dei prezzi. Vengono inoltre utilizzati strumenti finanziari derivati per:
 - bilanciare la posizione del portafoglio fissando costi di acquisto o prezzi di vendita, senza la necessità (a seconda delle situazioni) di dover vendere o comprare le quantità fisiche a prezzi fissi o variabili;
 - ottimizzare il risultato complessivo della gestione gas.

Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti

Alla data del 31 dicembre 2018 esistono ancora alcuni rischi riguardanti i seguenti contenziosi nei quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

- Ricorso presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. contro Gas Intensive e altri, in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 1587 del 17 Giugno 2014 del TAR. All'udienza di merito del 24 maggio 2018 la causa è stata trattenuta in decisione e con sentenza n. 05775/2018 il Consiglio di Stato - in considerazione della mancata impugnazione di altra sentenza (n. 2083/2017) relativa ad un giudizio connesso - ha dichiarato improcedibile il ricorso per cessazione della materia del contendere e sopravvenuto difetto di interesse, con spese compensate per entrambi i gradi di giudizio.
- Arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano, Caso N. 11912, presentato dal Consorzio Toscana Energia S.P.A. contro E.On Global Commodities Se. il Tribunale Arbitrale ha dichiarato di non avere potestas iudicandi, ed ha compensato integralmente tra le parti tutti i compensi, onorari e le spese di funzionamento del Collegio Arbitrale, compreso quanto dovuto alla Camera Arbitrale, liquidati in Euro 3.000,00 a favore della Camera Arbitrale, ed Euro 12.000,00 a favore del Tribunale Arbitrale, oltre al rimborso delle spese di segreteria, IVA ed accessori di legge. Stante la manleva concessa in favore di E.ON., Gas Intensive potrebbe ancora vedersi richiedere da quest'ultima il rimborso del 50% delle spese del procedimento arbitrale, pari ad Euro 9.869,51.

La società ha costituito sin dal 2014 apposito fondo rischi spese legali di Euro 58.875 che alla data del 31 Dicembre 2018 è stato ridotto ad Euro 31.900 in modo da poter garantire una adeguata copertura delle spese connesse ai sopramenzionati contenziosi.

Altri rischi – Rischio sul credito nei confronti del Partner tecnico "YouTrade" derivante dalla liquidazione di quest'ultimo

A seguito della messa in liquidazione di YouTrade era stato sottoscritto un accordo risolutivo degli impegni contrattuali esistenti tra le parti con contestuale riconoscimento di un debito da parte di quest'ultima nei confronti di Gas Intensive per un importo complessivo di Euro 5.967.900,00.

Allo stesso tempo, considerate le difficoltà finanziarie di Youtrade e l'intenzione di quest'ultima di voler realizzare un accordo di ristrutturazione del proprio debito, mediante il deposito presso il Tribunale di Bergamo di un ricorso ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, Gas Intensive si era impegnata ad accettare il pagamento da parte di Youtrade di una somma pari almeno al 50% del proprio credito complessivo, a saldo e stralcio di ogni sua maggiore pretesa, ove detto pagamento a stralcio fosse stato inserito all'interno del predetto accordo di ristrutturazione del debito da presentarsi nel corso del 2018.

In data 28 dicembre 2018 il suddetto ricorso è stato depositato presso il Tribunale di Bergamo.

Gli amministratori a seguito dell'esito favorevole del procedimento ex art. 182-bis come descritto in



precedenza, che ha portato all'omologazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti in data 13 febbraio 2019 da parte del Tribunale di Bergamo, hanno ritenuto adeguato mantenere nel presente Bilancio lo specifico Fondo Svalutazione Crediti costituito nel 2017 per un importo pari al 50% del valore del predetto credito (svalutazione pari ad euro 2.983.950,00).

Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine

La società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. In particolare, ha una capacità assegnata di circa 400.000.000 metri cubi all'anno, derivante dalle assegnazioni svolte nel 2006 e che viene gestita dalla Business unit gas. Tale capacità ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi e i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra estero e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione. La provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre minor interesse del sistema finanziario per il settore energy. Inoltre, le rilevanti necessità finanziarie per l'utilizzo della capacità assorbono risorse che potrebbero esser destinate allo sviluppo diretto di attività commerciale sui Consorziati.

I soci assegnatari in origine della capacità, che hanno mantenuto il diritto di prelazione sulla stessa capacità, diritto che viene esercitato con una procedura di offerta di gas in bande piatte annuali di importazione, non hanno mostrato in questi anni particolare interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in "take or pay".

L'andamento degli spread inoltre in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire interamente i costi complessivi dell'importazione, (intendendosi costi fissi + variabili + finanziari).

La gestione di tale asset è svolta dal Partner Tecnico a favore della Società nell'ambito dell'accordo quadro di gestione del portafoglio, ottimizzato quindi dalle capacità operative del trading floor e compreso all'interno del perimetro di premio / penale per la remunerazione dell'attività del Partner Tecnico.

Pur in presenza di tale meccanismo di gestione anche per i prossimi anni, in virtù dell'accordo quadro con il nuovo Partner Tecnico, si ritiene di segnalare la necessità per Gas Intensive di trovare una differente collocazione per tale asset. In particolare, la Società ha deciso di esaminare varie ipotesi sia di cessione dell'asset sia di eventuale possibilità di risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è più ritenuta strategica per la commercializzazione del gas.

A riguardo, nel mese di settembre 2017 Gas Intensive ha partecipato alle consultazioni DCO 576/2017 riguardanti l'utilizzo flessibile della capacità di trasporto assegnata su periodi pluriennali, sottolineando l'importanza del fatto che l'Autorità riconoscesse l'impatto delle mutate condizioni regolatorie e di mercato sugli equilibri competitivi dei soggetti impegnati in contratti long-term e ipotizzasse a riguardo delle soluzioni di flessibilità. Sebbene la consultazione si riferisse a capacità di entry in Italia (di fatto l'unica su cui l'Autorità potesse intervenire autonomamente) è stato sottolineato come la Vostra Società si sia trovata, al fine di favorire procedure pro-mercato, ad essere assegnataria di un contratto ventennale non negoziabile né recedibile di capacità di trasporto sulla rete austriaca e pertanto soggetta a penalizzazioni competitive simili a quelle considerate dal DCO. Per tali motivi si auspicava che venissero ricercate urgenti soluzioni anche in sinergia con le altre Autorità competenti e nelle sedi opportune.

Nella successiva Delibera n. 666/2017/R/gas, l'Autorità si è espressa sull'istanza presentata dal Consorzio, ritenendola meritevole di considerazione e pertanto oggetto di separato provvedimento, richiedendo anche la collaborazione delle altre Autorità competenti.

Sono attualmente in corso contatti con l'Autorità, per assicurarsi che, sebbene nell'attuale periodo di



prorogato, venga dato seguito a quanto previsto dalla citata delibera.

Sulla base del piano operativo concordato con il nuovo Partner Tecnico, si prevede di chiudere l'esercizio 2019 con un risultato relativo alle attività di ottimizzazione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG in perdita per circa 500.000 Euro. In presenza del meccanismo di ripartizione al 50% del risultato economico previsto dall'accordo quadro in essere con MET International gli amministratori hanno valutato una perdita a carico di Gas Intensive di 250.000 Euro circa sul 2019. Per tale motivo è stato costituito sul presente bilancio un fondo rischi per 250.000 Euro per contratti onerosi. Per gli anni successivi il Partner tecnico prevede un risultato in pareggio per l'asset TAG.

Si segnala comunque che le previsioni economiche e finanziarie relative al piano di business triennale, pur essendo state effettuate con particolare prudenza e basate su una ripetitività di eventi storici di mercato e su ipotesi operative già realizzate nei precedenti esercizi, sono comunque soggette ad incertezze tipiche di qualsiasi attività previsionale. In particolare, la stima dei risultati reddituali e dei flussi di cassa attesi è comunque condizionata dall'andamento economico generale e dagli eventi del settore di appartenenza, quali l'andamento dello spread relativo al costo del gas tra Austria e Italia e alle altre operazioni di sviluppo commerciale della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

A partire dai primi giorni del 2019 si è lavorato per dar seguito ad una lettera di impegno sottoscritta con il Partner tecnico a fine dicembre, che prevedeva l'introduzione di alcune modifiche agli accordi contrattuali in essere finalizzate al contenimento dei costi a carico di Gas Intensive e alla riduzione dei rischi connessi alle attività operative. Tali modifiche prevedono tre aree di intervento. La prima riguarda l'assegnazione a MET International della capacità di trasporto TAG di cui Gas Intensive è titolare, con una conseguente riduzione dei costi di circa 150.000 Euro. La seconda modifica riguarda il passaggio delle consegne del gas fornito da MET International per la copertura dei contratti di vendita ai Soci di Gas Intensive dal PSV al REMI; con questa modifica Gas Intensive perde la titolarità del contratto di trasporto riducendo sia i costi finanziari che il rischio legato allo sbilanciamento. La terza ed ultima modifica prevede l'esclusione dall'accordo con MET International delle attività commerciali, che verranno regolate da un accordo dedicato con MET Italia; nel nuovo accordo con MET rimarrà principalmente solo la gestione dell'asset TAG conservando i meccanismi di ripartizione del P&L e di tutela di eventuali perdite superiori al valore intrinseco definito annualmente. L'accordo con MET Italia prevede invece, previo accordo con i Soci interessati, la novazione di tutti i contratti di fornitura ai Soci già siglati a favore della stessa MET Italia. Tutti i futuri contratti con i Soci verranno sottoscritti direttamente da MET Italia, la quale riconoscerà a Gas Intensive per la propria collaborazione una fee proporzionale al margine realizzato.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza, in particolare il rischio significativo di registrare rilevanti perdite di gestione negli esercizi futuri a causa dei contratti a lungo termine sottoscritti per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG. In particolare, si ritengono risolte le incertezze riguardanti l'omologa dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. di Youtrade S.p.A. in liquidazione, verso cui la Società vanta un credito lordo pari a circa Euro 6 milioni, il cui valore è stato rettificato nel bilancio dell'esercizio 2017 per circa il 50 % a seguito della sottoscrizione del citato accordo di ristrutturazione (valore netto al 31 dicembre 2017 pari a circa Euro 3 milioni), essendo l'omologa stata rilasciata in data 15 febbraio 2019 con pagamento dell'importo accordato verosimilmente entro il mese di aprile. In base poi ai nuovi accordi presi con il Partner Tecnico, sono stati valutati separatamente gli effetti sull'asset TAG e quelli sulle forniture di gas naturale ai consorziati. Sul primo punto è stato redatto in



collaborazione con MET International un budget che prevede nel 2019 una perdita netta per l'utilizzo della capacità di trasporto sul gasdotto TAG di circa 250.000 Euro a carico di Gas Intensive (per il quale è stato costituito un apposito Fondo rischi sul presente Bilancio) ed un risultato di sostanziale pareggio nel 2020. Sul secondo punto si prevede un risultato in utile, crescente nei prossimi anni, che consentirà la quasi totale copertura delle spese generali di funzionamento della Società consortile. La situazione patrimoniale di Gas Intensive risulta adeguata a coprire con le proprie riserve eventuali risultati in perdita che dovessero verificarsi nei prossimi anni.

Pertanto gli amministratori, sulla base delle modifiche contrattuali in fase di formalizzazione e dei riscontri già effettuati nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2019, ritengono la Vostra Società capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 28 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Culicchi



